



I LUOGHI DELLA CONSEGNA

LA CONSEGNA ALLA TERRA – GIUSEPPE DI ARIMATEA E IL SEPOLCRO NUOVO

Mi preparo

Chiudo gli occhi, mi concentro sul momento presente, libero la mente da preoccupazioni e pensieri, esprimo interiormente il mio desiderio di stare alla presenza del Signore

Entro nella preghiera

*Padre mio,
io mi abbandono a te,
fa di me ciò che ti piace.
Qualunque cosa tu faccia di me
Ti ringrazio.*

*Sono pronto a tutto, accetto tutto.
La tua volontà si compia in me,
in tutte le tue creature.
Non desidero altro, mio Dio.*

*Affido l'anima mia alle tue mani
Te la dono mio Dio,
con tutto l'amore del mio cuore
perché ti amo,
ed è un bisogno del mio amore
di donarmi
di pormi nelle tue mani senza riserve
con infinita fiducia
perché Tu sei mio Padre. (Charles de Foucauld)*



Se vuoi ascoltare il canto *Padre Mio* (Gen Rosso): <https://www.youtube.com/watch?v=KYGvctNw21o>

Il testo: Giovanni 19,38-42

³⁸Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. ³⁹Vi andò anche Nicodèmo - quello che in precedenza era andato da lui di notte - e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di àloe. ⁴⁰Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. ⁴¹Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. ⁴²Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

La grazia da chiedere

Donami Signore la certezza che questo mio corpo, consegnato alla terra, risorgerà!



Entro nel testo

Provo ad entrare nella scena, a contemplarla, vedendo cosa fanno i personaggi, ascoltando le loro voci, seguendo i loro movimenti. Se lo desidero, posso anche lasciarmi coinvolgere ed essere attivamente partecipe.

Domande per la riflessione

Gesù è morto crocifisso, la più ignominiosa delle condanne possibili.

Chi Lo aveva seguito, Lo aveva ascoltato, era stato testimone dei Segni che dimostravano l'efficacia della Sua Parola, chi era stato formato da Lui e con Lui aveva convissuto e tanto condiviso, non ha retto al devastante accanimento che contro di Lui si è scatenato furiosamente: apostoli e discepoli sono tutti fuggiti in preda alla paura, eccezion fatta per il Discepolo che Gesù amava.

Nello stesso tempo però, due persone molto autorevoli nell'ambito religioso e sociale, rimaste fino a quel momento nel nascondimento per paura e per convenienza, si sono invece con determinazione esposte al pericolo, dichiarando con i fatti la loro scelta di vita, la loro esplicita appartenenza al Rabbi di Galilea morto sulla croce.

Quali sentimenti muove tutto questo nel mio cuore?

In piedi, davanti alla tomba piena, mi trovo a contemplare il corpo del Signore avvolto nel telo e appoggiato sulla pietra sepolcrale, semplicemente sto lì, lascio che il silenzio mi imbibisca il cuore.

Resto in ascolto di questo silenzio, cerco di lasciare che il Signore Gesù, entri nei luoghi bui e solitari che mi abitano.

Domando il dono di poterli visitare assieme a Lui e di lasciare che Lui illumini e li ricolmi della Sua Vita

Quando ci accomiatiamo da una persona amata, ci troviamo a ricordare e a ripensare alla nostra relazione con lei. Posso fare la stessa cosa col Signore.

Penso all'amicizia che c'è fra Gesù e me, e la penso alla luce del Suo aver consegnata in maniera incondizionata la propria persona, una consegna che è il frutto dell'incommensurabile Amore che Lo abita, un Amore che nulla e nessuno può vanificare, nemmeno la morte, un Amore tale che ingenera la Resurrezione, che è Vita che mai più si spegne.

Dialogo con Dio e mi congedo

Come un amico fa con un amico, parlo con il Signore su ciò che sto vivendo nella preghiera. Recito un "Padre nostro" per congedarmi e uscire dalla preghiera.



Pregare con le parole della Liturgia delle Ore

CANTICO DI SIMEONE (Lc 2,29-32)

Ant: *Nella veglia salvaci, Signore,
nel sonno non ci abbandonare:
il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella pace.*

*Ora lascia, o Signore, che il tuo servo *
vada in pace secondo la tua parola;
perché i miei occhi han visto la tua salvezza, *
preparata da te davanti a tutti i popoli,
luce per illuminare le genti *
e gloria del tuo popolo Israele.*

Ant: *Nella veglia salvaci, Signore,
nel sonno non ci abbandonare:
il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella pace.*

Pregare con le parole dell'Ufficio delle Letture

La discesa agli inferi del Signore - Da un'antica «Omelia sul Sabato santo». (PG 43, 439. 451. 462-463)

Che cosa è avvenuto? Oggi sulla terra c'è grande silenzio, grande silenzio e solitudine. Grande silenzio perché il Re dorme: la terra è rimasta sbigottita e tace perché il Dio fatto carne si è addormentato e ha svegliato coloro che da secoli dormivano. Dio è morto nella carne ed è sceso a scuotere il regno degli inferi.

Certo egli va a cercare il primo padre, come la pecorella smarrita. Egli vuole scendere a visitare quelli che siedono nelle tenebre e nell'ombra di morte. Dio e il Figlio suo vanno a liberare dalle sofferenze Adamo ed Eva che si trovano in prigione.

Il Signore entrò da loro portando le armi vittoriose della croce. Appena Adamo, il progenitore, lo vide, percuotendosi il petto per la meraviglia, gridò a tutti e disse: « Sia con tutti il mio Signore ». E Cristo rispondendo disse ad Adamo: « E con il tuo spirito ». E, presolo per mano, lo scosse, dicendo: "Svegliati, tu che dormi, e risorgi dai morti, e Cristo ti illuminerà.

Io sono il tuo Dio, che per te sono diventato tuo figlio; che per te e per questi, che da te hanno avuto origine, ora parlo e nella mia potenza ordino a coloro che erano in carcere: Uscite! A coloro che erano nelle tenebre: Siate illuminati! A coloro che erano morti: Risorgete! A te comando: Svegliati, tu che dormi! Infatti non ti ho creato perché rimanessi prigioniero nell'inferno. Risorgi dai morti. Io sono la vita dei morti. Risorgi, opera delle mie mani! Risorgi mia effigie, fatta a mia immagine! Risorgi, usciamo di qui! Tu in me e io in te siamo infatti un'unica e indivisa natura.

Per te io, tuo Dio, mi sono fatto tuo figlio. Per te io, il Signore, ho rivestito la tua natura di servo. Per te, io che sto al di sopra dei cieli, sono venuto sulla terra e al di sotto della terra. Per te uomo ho condiviso la debolezza umana, ma poi son diventato libero tra i morti. Per te, che sei uscito dal giardino del paradiso terrestre, sono stato tradito in un giardino e dato in mano ai Giudei, e in un giardino sono stato messo in croce. Guarda sulla mia faccia gli sputi che io ricevetti per te, per poterti restituire a quel primo soffio vitale. sulle mie guance gli schiaffi, sopportati per rifare a mia immagine la tua bellezza.



Guarda sul mio dorso la flagellazione subita per liberare le tue spalle dal peso dei tuoi peccati. Guarda le mie mani inchiodate al legno per te, che un tempo avevi malamente allungato la tua mano all'albero. Morii sulla croce e la lancia penetrò nel mio costato, per te che ti addormentasti nel paradiso e facesti uscire Eva dal tuo fianco. Il mio costato sanò il dolore del tuo fianco. Il mio sonno ti libererà dal sonno dell'inferno. La mia lancia trattenne la lancia che si era rivolta contro di te.

Sorgi, allontaniamoci di qui. Il nemico ti fece uscire dalla terra del paradiso. Io invece non ti rimetto più in quel giardino, ma ti colloco sul trono celeste. Ti fu proibito di toccare la pianta simbolica della vita, ma io, che sono la vita, ti comunico quello che sono. Ho posto dei cherubini che come servi ti custodissero. Ora faccio sì che i cherubini ti adorino quasi come Dio, anche se non sei Dio.

Il trono celeste è pronto, pronti e agli ordini sono i portatori, la sala è allestita, la mensa apparecchiata, l'eterna dimora è addobbata, i forzieri aperti. In altre parole, è preparato per te dai secoli eterni il regno dei cieli ».

Pregare con un canto

Se vuoi ascoltare la canzone «*Con te camminerò*» del Gen Verde presente nel video:

<https://www.youtube.com/watch?v=HrICedZnaSk>

Pregare con un'opera d'arte

L'opera d'arte presente in questa scheda è il dipinto «*La tomba vuota*» di Bernadette Lopez appartenente alla raccolta di dipinti sul vangelo di Giovanni.